

I "SEGNALI" DELLA SETTIMANA SANTA

Giovedì Santo

La celebrazione serale del giovedì santo è come una porta che ci introduce nella celebrazione della Pasqua: la passione e morte di Gesù celebrata il venerdì santo, il silenzio del sabato santo e la sua risurrezione nella grande liturgia della Veglia.

E' la celebrazione che ci riporta alla cena di Pasqua in cui Gesù compì i gesti che caratterizzeranno per sempre la sua Chiesa: il dono della sua vita nei segni del pane e del vino e il gesto di lavare i piedi ai suoi discepoli, anche a Giuda.



Anche nelle composizioni di fiori sono presenti i richiami a questi fatti:

① *le spighe di grano.*

Dal grano la farina. Dalla farina il pane per la comunione al corpo del Signore. Partecipare all'Eucaristia è il ... massimo della vita cristiana, perché partecipando all'Eucaristia entriamo in comunione con Lui e in Lui formiamo un solo corpo.

② *il tronco di vite.*

Dalla vite l'uva. Dall'uva il vino per la comunione al sacrificio del Signore.



Anche al tabernacolo, tra i fiori sono inserite le spighe di grano.

③ *il silenzio*

Al termine della messa l'altare viene spogliato *in silenzio* e il pane eucaristico è portato nel luogo predisposto per la preghiera e l'adorazione dei fedeli. Non un sepolcro dunque, perché la cappella della reposizione non è allestita per rappresentare "la sepoltura del Signore", ma per custodire l'eucaristia che sarà distribuita il giorno seguente, Venerdì della Passione del Signore.



Ecco perché la cappella è arredata in modo festivo, con fiori bianchi, luci, un tappeto.